

La lotta per lo scudetto si deciderà dietro le quinte?

# Sospetti e polemiche avvelenano il finale del campionato

**Le accuse a Lo Bello — Il Torino aiuterà la Juve?**  
Gli errori di Amaral ed Herrera aggravati dalla soppressione del torneo riserve

Questo finale di campionato si svolge in un clima arrabbiato dalle polemiche ed avvenuto dallo scontro: così ora l'imputato di furto è l'arbitro Nicolò Sartori e Nicolò è stato da più parti accusato di aver favorito l'Inter così il suo comportamento nei «derby» (che non tanto per il nome, ma troppo affrettatamente concesso) e (a fortuna sbagliato da Suarez) o per il goal annullato al rossonero Rivera che effettivamente non era in possesso di tutti i crismi della regolarità; ma soprattutto per il goal annullato all'altro rossonero Sarti.

Lo stesso Dino ha dichiarato che non poteva essere il Juve a giocare perché non aveva lui e' scattato per effettuare la deviazione di testa sul tiro di Herrera. E i dirigenti rossoneri hanno sottolineato che Lo Bello in un primo tempo aveva avallato il goal: solo a seguito delle proteste degli interisti si è deciso a interpellare il guardiainfante. E lui risposta lo ha indotto a modificare la sua prima decisione.

È stato questo un grosso sbaglio, a detta della maggior parte dei critici presenti, da Ezio De Cesari del «Corriere dello Sport» e Bardelli di «Stadio»: perché Lo Bello aveva seguito l'azione del goal da pochi passi e quindi non aveva affatto bisogno di consultarsi con il guardiainfante, e solo magari per non spingere noi a scattare quello di preseguire.

Lo Bello, per la direzione del «derby», proprio l'arbitro cioè che già in passato era stato accusato di essere troppo concorrente verso l'Inter (si ricordino i precedenti di Firenze).

«Torino con la Juve»: Moito può dunque esserci di triste in tutti questi casi di accusa, ma il proprio

dirigente, che si riscatta le ultime deludenti prestazioni con una partita maiusculla. Giocata per la Juve forse? Viani a parole lo aveva smentito, pur aggiungendo che non poteva garantire uguale rendimento per il big match con i bianconeri. Così i sospetti sono rimasti, tanto che Herrera a conclusione del «derby» ha tenuto a sottolineare: «Ora speriamo che i Milani giochi contro la Juve così come ha giocato contro di noi».

Questo è veramente inspiegabile: così come è difficilmente spiegabile la metamorfosi compiuta dal «Totocalcio» riscattato dalla partita maiusculla.

Giocata per la Juve forse? Viani a parole lo aveva smentito, pur aggiungendo che non poteva garantire uguale rendimento per il big match con i bianconeri. Così i sospetti sono rimasti, tanto che Herrera a conclusione del «derby» ha tenuto a sottolineare: «Ora speriamo che i Milani giochi contro la Juve così come ha giocato contro di noi».

Ma dirigenti e tifosi nerazzurri non si sono limitati a mantenersi sulla difensiva: proprio in questi giorni infatti circolano con insistenza la voce che domenica nel derby della Mole il Torino non rappresenta un grosso ostacolo per la Juve, perché il nuovo presiedente, Pisanelli, impegnatosi a garantire il deficit di un miliardo è uno dei maggiori fornitori di apparecchi elettrici della FIAT (e quando si dice FIAT logicamente si pensa subito agli Agnelli che sono tuttora i veri padroni della Juventus).

E chi volete che abbia fatto circolare questa voce? E' forse falsa, che sia? Come si vede ce ne è abbastanza per giustificare il disastro che sta prendendo gli sportivi per le vicende del campionato di calcio: incapacità degli dirigenti, errori di designazione dei dirigenti arbitrali, doping, manovre sottobanco dei grandi presidenti, costituiscono ormai il principale ingrediente del campionato.

E i due portatori passano in anticamera quando non vengono addirittura dimenticati: è un peccato perché la lotta è più che mai incerta sia in testa (in media inglese Juve e Inter sono ancora alla pari) sia in coda dove a prescindere dal Palermo ormai praticamente condannato, ben sette squadre sono racchiusi nello spazio di soli tre punti (Modena, Udinese e Venezia sono 17, Genoa a quota 18, Novoli a quota 19, Catania ed Atalanta a quota 20). E' difficile persino avanzare previsioni: in coda per esempio ci sono state le impennate della Samp, del Mantova e del Venezia a rimettere in discussione una situazione che sembrava cristallizzata ai danni delle quattro proprie: Modena, Genoa, Napoli, Catania ed Atalanta compiono una serie di preoccupanti passi falsi (preoccupante è soprattutto il Milan, specie se verrà privato dei sette giocatori drogati).

In testa invece Juve ed Inter hanno subito una improvvisa e simultanea flessione di rendimento che non può essere spiegata facilmente: può essere il risultato di una giornata nera che può essere un sintomo di stanchezza. E in questo caso bisogna rifarsi alle defezioni paleologiche palese da Ama-

Vito ha vinto le semitappe di Tempio Pausania ed Alghero

Dal nostro inviato

ALGHERO, 25. Tutto all'aria. E, allora, punta e a capo. Si ricomincia? Già, ma è bello: Chi è ancora? Charles Corsini che nelle rare occasioni in cui vengono chiamati all'opera (come è accaduto a Tempio Pausania e di Alghero del 10 febbraio) non ha mai lasciato condizioni desolanti. La forma così incerta da rendere comunque un azzardo un loro eventuale rientro in prima squadra quando se ne dovesse prospettare la necessità.

Il Napoli d'ora è la

quadratura che rischia di pagare il prezzo più alto per questa autentica defezione: si parla infatti di «scendere» una corda. Schiavone, Grano di impiegare qualche zincalo se verranno squalificati i sette drogati. Ma è facile immaginare in quali condizioni si trovano questi atleti.

Insomma si può concludere

che le questioni ancora aperte nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte

nel campionato possono risolversi a favore di chi avrà più buona fortuna (oltre che ovviamente a favore di chi avrà più carte da giocare dietro le quinte del campionato).

Roberto Frosi

Il capitano della «Salvatorini» ha scatenato e sostenuto

che le questioni ancora aperte</